

STOP! NON CORRETE!

“Vi parliamo della regola di non correre a scuola”

Alla scuola Rosmini c'è la regola che non si può correre. Questa regola fa eccezione quando una classe è sola in cortile; in quel caso i ragazzi di quella classe possono correre ma, appena arriva un'altra classe, la regola torna in funzione.

Gli insegnanti ci hanno detto più volte che senza questa regola è più facile che succedano incidenti e che ci si faccia male.

Noi alunni, però, vorremmo che si potesse correre perché, in questo modo, ci potremmo sfogare dopo le ore di lezione. Tra noi c'è chi pensa

che questa regola sia ingiusta ma c'è anche chi pensa che sia utile e tuttavia fatica a rispettarla.

Comunque la maggioranza ritiene che, anche se c'è pericolo di farsi male, la regola di non correre a scuola è eccessiva perché impedisce l'esecuzione di molti giochi divertenti, come fare le gare, il nascondino...

C'è da dire però che se non corriamo troppo velocemente gli insegnanti non ci mettono in punizione; al massimo ci esortano a rallentare o ci invitano a cambiare gioco.

Un maestro in particolare, se finiamo presto il lavoro che ci ha assegnato, e ci resta ancora del tempo, ci premia portandoci in cortile quando ancora non c'è nessuno e lasciandoci correre liberamente.

Quindi non è totalmente vero che non possiamo correre, perché se facciamo i bravi e siamo da soli in cortile gli insegnanti ci permettono di correre.

Pietro N., Veronica, Davide